



# COMUNE DI TADASUNI

**Provincia di Oristano**

Via San Michele sn – 09080 Tadasuni (OR) - Tel. 0785 50047 – Fax 0785 50176

*e-mail: [ragioneria@comune.tadasuni.or.it](mailto:ragioneria@comune.tadasuni.or.it)*

---

## UFFICIO FINANZIARIO



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**2018- 2019 - 2020**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la nota integrativa, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio, pertanto il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In particolare si è tenuto conto del blocco degli aumenti dei tributi locali già operante con la finanziaria del 2016, fatta eccezione per la TARI.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco.

### **LE ENTRATE**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011- Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 17.043,45		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 17.043,45		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	====		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 17.043,45		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	17.043,45	17.043,45	17.043,45

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, rispetto all'anno 2018, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

**Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione per disposizione statale legge stabilità 2016 e 2017:**

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 75, mentre per i restanti, lo stesso è pari a 135. Per i terreni agricoli, poiché il nostro Comune è classificato in zona svantaggiata, anche nel 2016 si applica l'esenzione prevista dall'art. 1 della L. n. 208/2015 "Legge di stabilità 2016", ed in particolare il comma 13 il quale dispone l'esenzione dall'imposta municipale propria dei terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina si applica in base al criterio contenuto nella circolare n. 9/1993;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2017, sono stati confermati anche per il 2018.

**TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), come modificati dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 679, lett. a) e b), della L. 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, commi 14, lett. c) e 54 della L. 28 dicembre 2015, n.208.		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 2.500,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 2.500,00		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	====		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 2.500,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	2.560,00	2.560,00	2.560,00

L'Amministrazione comunale ha confermato le aliquote e detrazioni di imposta IMU e TASI per l'anno 2018 così come segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Aliquote TASI ‰
1	<b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni .....	<b>6,60</b>	<b>1,00</b>
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 .....	==	==
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 .....	<b>6,60</b>	<b>1,00</b>
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	<b>4,60</b>	<b>1,00</b>
5	Aree fabbricabili .....	<b>6,60</b>	<b>1,00</b>
6	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 .....	<b>0,00</b>	==
7	Fabbricati rurali strumentali .....	==	<b>1,00</b>
8	Aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative .....	<b>4,60</b>	==
9	Aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva .....	<b>4,60</b>	==
10	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	==	<b>1,00</b>

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	<b>200,00</b>
2	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o	<b>0,00</b>

	disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	0,00
4	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	0,00
5	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616	0,00

Di dare atto che per la Tasi non sono previste detrazioni di imposta;

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Ai fini della determinazione degli stanziamenti previsionali 2017/2019, nell'indisponibilità del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e nelle more della sua approvazione, sono state utilizzate le tariffe e le riduzioni previste per l'anno 2016 ed iscritte in bilancio le medesime somme a copertura della spesa. Così come previsto dall'art. 193 c. 3 del TUEL, le tariffe potranno essere aggiornate successivamente all'approvazione del bilancio comunque entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 38.952,35 Ruoli 2015 e 2016 *		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 20.932,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	19.485,10	19.485,10	19.485,10

\*Nell'esercizio 2017 l'ente ha approvate le liste di carico per il 2016 e 2017.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario da approvarsi da parte dell'ente gestore del servizio, nella fattispecie di questo comune è l'Unione dei Comuni Del Guilcier.

La ripartizione del costo tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ha fatto scaturire le seguenti tariffe tenuto conto della riduzione applicata la cui somma totale viene posta a carico della fiscalità generale finanziata quindi con fondi di bilancio:

#### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente non ha mai applicato l'addizionale comunale Irpef pertanto non è previsto per l'anno 2018 alcun gettito.

#### **Imposta di soggiorno**

Il Comune non è capoluogo di Provincia e tanto meno incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, e non ha istituito l'imposta di soggiorno. Pertanto non è previsto per l'anno 2018 alcun gettito di tributo.

#### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Conferma per il 2018 le tariffe in vigore nell'anno 2017 pertanto viene confermato Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche in euro 1.250,00.

#### **Imposta Comunale sulla Pubblicità**

Conferma per il 2018 le tariffe in vigore nell'anno 2017 pertanto viene confermato Il gettito delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993 in euro 100,00.

#### **Diritti sulle Pubbliche Affissioni**

Conferma per il 2018 le tariffe in vigore nell'anno 2017 pertanto viene confermato Il gettito delle tariffe del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993 in euro 30,00.

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Previsione attività di recupero evasione tributaria riscossione coattiva a mezzo ruoli.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
ICI/IMU	1500	1500	1500
TASI			
TARSU/TARES	500	500	500
ALTRE			

Nell'esercizio 2018 il recupero previsto risulta essere congruo tenuto conto delle annualità in scadenza.



### **Fondo di solidarietà comunale**

Questo Comune (FSC), come tutti i Comuni, subisce una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale dell'importo di euro 11.667,60

La Previsione per il triennio 2018 – 2019 - 2020 è pari a € 77.509,96.

La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2018 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti nel documento contabile e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti nel documento contabile e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

### **Le entrate extratributarie**

Nel 2018 sono state previste in linea con quelle del 2017 .

Tra le entrate per vendita e proventi di beni e servizi relativi all'assistenza domiciliare anziani oltre agli incentivi G.S.E per produzione energia da impianti fotovoltaici.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada di valore irrisorio saranno utilizzati per l'acquisto di segnaletica stradale.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non rimosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.



### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	70%	85%	100%	100%

L'ente non si è **avvalso** di tale facoltà prevedendo il fondo nella percentuale del 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

### **Fondi Crediti dubbia esigibilità**

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	% minima	% applicata
1° anno	15.799,06	55%	100%
2° anno	15.799,06	70%	100%
3° anno	15.799,06	85%	100%

si è proceduto alla Quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio secondo i seguenti criteri:

- individuate le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolate, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni nello specifico il riferimento al 2011/2015;

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie accertate per cassa.

Nelle schede allegate al bilancio previsionale 2018/2020 è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, sopra descritte.

### **Fondi di riserva**

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<b><i>Importo</i></b>	<b><i>%</i></b>
1° anno	8.000,00	1,26 %
2° anno	8.000,00	1,27 %
3° anno	8.000,00	1,27 %

*Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) NON SONO stati costituiti degli appositi fondi Rischi per soccombenze legali in quanto l'ente ha in corso due sole cause.

E' stato neppure costituito il fondo "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per la somma pari ad euro 1.162,03.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato determinato in Euro **2.374.408,83** così come segue:

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

**DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO**

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto  
(all'inizio dell'esercizio 2018 del bilancio di previsione)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>2.170.203,07</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>462.271,15</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	971.245,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.230.319,45
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	1.008,58
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018</b>	<b>2.374.408,83</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017<sup>(2)</sup></b>	<b>2.374.408,83</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	28.296,25
	Fondo .....al 31/12/2017 <sup>(5)</sup>	
	Fondo .....al 31/12/2017	
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>28.296,25</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	1.162,03

	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.162,03</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.344.950,55</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017<sup>(7)</sup>:</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.  
Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.  
Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'importo relativo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.  
In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel
- (6) passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2017 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2016.  
Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione 2018.

(7)

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE				
	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	23531,72	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	438739,43	-	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	475500,00			
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	125.184,59	123.797,69	123.797,69	123.797,69
Trasferimenti correnti	464.566,55	487.877,58	481.828,46	481.828,46
Entrate extratributarie	33.425,20	37.925,82	37.925,82	37.925,82
Entrate in conto capitale	254.386,18	173.300,00	173.300,00	165.800,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	194.490,00	179.490,00	179.490,00	179.490,00
	1.072.052,52	1.002.391,09	996.341,97	988.841,97
<b>totale generale delle entrate</b>	<b>2.009.823,67</b>	<b>1.002.391,09</b>	<b>996.341,97</b>	<b>988.841,97</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017			
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
<b>1</b>	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	632559,09	634859,97	628193,78	627550,76
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1168625,61	173300	173300	165800
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	14148,97	14741,12	15358,19	16001,21
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	194490	179490	179490	179490
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>TOTALE TITOLI</b>						
		previsione di competenza	2009823,67	1002391,09	996341,97	988841,97
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>						
		previsione di competenza	2009823,67	1002391,09	996341,97	988841,97
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	649.601,09	643.551,97	643.551,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	634.859,97	628.193,78	627.550,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		15.799,06	15.799,06	15.799,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.741,12	15.358,19	16.001,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	173.300,00	173.300,00	165.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	173.300,00	173.300,00	165.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

### Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020



Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con contributo della regione e in piccola parte con le risorse disponibili

Gli investimenti previsti nel bilancio 2018 -2020 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato così come segue:

<b>Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020</b>			
<b>Opera Pubblica</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Fornitura arredi urbani e per edifici comunali	3.000,00	0,00	0,00
Spese gestione e manutenzione dei beni comunali e demaniali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.350,00	1.350,00	1.350,00
Spese per incarichi professionali	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Spese per edifici destinati al culto	150,00	150,00	150,00
Spese per edifici destinati al culto straordinari	5.000,00	0,00	0,00
Percorsi naturalistici archeologici ed ambientali	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Sistemazione completamento Parco Comunale	15.000,00	54.000,00	96.000,00
Area verde Via San Michele messa sicurezza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi manutenzione corsi d'acqua di mitigazione rischio idrogeologico	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Piano Occupazione Lavoro – Cantiere Comunale	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Manutenzione Viabilità servizi tecnologici	4.900,00	2.000,00	2.000,00
Riqualificazione Urbana	54.700,00	44.300,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimitero	15.000,00	2.300,00	0,00
Spese servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>169.900,00</b>	<b>173.300,00</b>	<b>168.700,00</b>

**Comune di TADASUNI (Prov. ORISTANO)**  
SERVIZIO FINANZIARIO-PERSONALE

**VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2018 CON IL  
LIMITE DELLA SPESA RIFERITA AL 2008**

(art. 1, commi 557 - 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

	2008	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	135.222,58	132.029,37	132.029,37	132.029,37
Spese macroaggregato 103	36.374,12	25.578,92	25.578,92	25.578,92
Irap macroaggregato 102	8.471,67	8.092,03	8.092,03	8.092,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>180.068,37</b>	<b>165.700,32</b>	<b>165.700,32</b>	<b>165.700,32</b>
(-) Componenti escluse (B)		4.164,24	4.164,24	4.164,24
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>180.068,37</b>	<b>161.536,08</b>	<b>161.536,08</b>	<b>161.536,08</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Nel quadro suddetto non figurano le spese riguardanti lo straordinario elettorale in quanto le stesse sono messe a carico dello Stato e della Regione, pertanto non ci sono oneri a carico dell'Ente.

Data 20/12/2017

**Il Responsabile del Servizio finanziario**  
Rag. Franco Vellio Melas